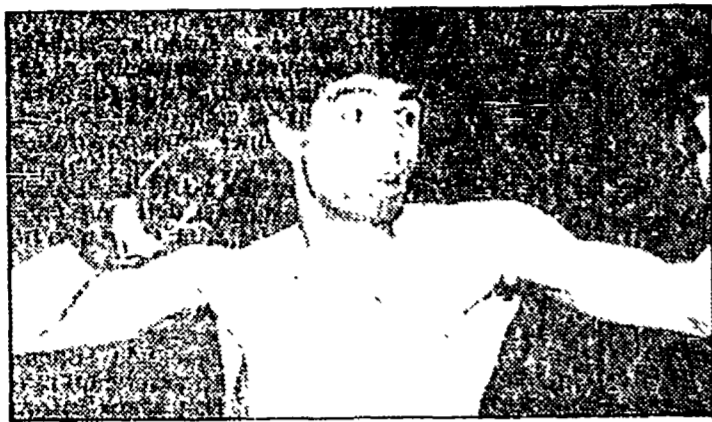


Stasera (tv 2 ore 22,30) contro Gomez a S. Giuseppe Vesuviano

# Oliva difende l'«europeo» aspettando il mondiale

Le alte richieste di Costello e Bumphus ritardano la scalata al vertice del napoletano

## Pugilato



● Nuova esibizione europea per OLIVA

Il vento che spinge Patrizio Oliva campione d'Europa del ventennio verso le due settimane mondiali chiamate Bill Costello e Johnny Bumphus rischia di affievolirsi se non proprio di cessare. William Bill Costello, alias Guglielmo Castiglioni, nato a Kingston, New York, il 10 aprile 1956, figlio di un orologiaio italiano e di una portoricana, viene chiamato dai suoi fans «The sicilian butcher», il macellaio di Sicilia. Lo prepara il piccolo Victor Valle di origine lituana già trainer del pugile Gerry Cooney che sfidò Larry Holmes, nel ring è un «bomber», una forza della natura, un «fighter» dallo stile rozzo ma devastante. A Beumont, in 10 assalti, polverizzò Bruce Curry strappandogli la cintura per il W.B.C. che Bill Costello è disposto a mettere in gioco contro Patrizio Oliva, anche in Italia, per una paga di 400 mila dollari.

Un mento di ferro, però il discepolo di Lou Duva, altro orecchio nostro, possiede risorse fisiche notevoli ed al termine delle 15 riprese ebbe un verdetto di pareggio. Il terzo giudice, l'arbitro Tony Perez lo proclamò nuovo campione per la W.B.A. e successore di Aaron Pryor. Pare il vecchio Lou Duva a essere così secondo anche il presidente Patrizio Oliva ma chiede almeno 500 mila dollari perché ritenga il suo Johnny Bumphus un vero talento, il più superiore al muscolare Bill Costello.

Ecco dunque chi sono le due cime così difficili da scalare che attendono Patrizio Oliva che stasera, sabato, nel Teatroren-

da di San Giuseppe Vesuviano, difenderà il suo campionato europeo dall'assalto di José Ramon Gomez Fouz, uno spagnolo nato ad Oviedo il 27 gennaio 1952 che sta nel ring come professionista da quasi 14 anni, quindi si tratta di un veterano per età ed esperienza. L'iberico, descritto come un guerriero, ha sostenuto almeno 80 combattimenti, è stato campione d'Europa dei welter jr. quando a Zurigo, in 15 riprese, superò lo svizzero Walter Blaser.

Nel 1980 José Ramon Gomez Fouz divenne campione di Spagna dei welter, quindi è discendente di limite delle 140 libbre (Kg 63,503) per poter sfidare Oliva.

Giuseppe Signori

## Calcio

ROMA — Nils Liedholm non è ancora sicuro di lasciare a fine stagione la Roma. Ieri mattina si è capito lontano un miglio (dopo l'allenamento a Trigoria) che il «barone» è combattuto. Ad una televisione privata il tecnico della Roma aveva inoltre dichiarato che il partire o il restare era equamente diviso: metà e metà. Comunque il presidente Dino Viola tallona da presso Liedholm: anche ieri mattina ha avuto un colloquio con il «barone» col tecnico. Ma lo svedese è stato anche sollecitato a dare una risposta da una considerazione di alcuni giornalisti. Gli è stato fatto presente che a Milano non troverà la «stessa stampa» di Roma: considerazione nata dal fatto che Liedholm e la società talvolta si sono lamentati, a torto, dei «commenti cattivi» di «certa stampa». Al che il «barone» ha risposto in maniera perentoria: «Ma chi ha detto che vado a Milano? Non ho mai detto che parto e che resto». Al presidente Viola ho detto che

# Adesso Nils Liedholm sembra ripensarci ma Marchesi è pronto

Il «barone» parla di probabilità divise a metà - Una risposta dopo la finale di Coppa dei Campioni - Falcao: niente menisco

volevo pensarci fino al 30 maggio. Una risposta definitiva la darò dopo la partita della finale di Coppa dei Campioni (la finale sarà arbitrata dallo svedese Erik Fredriksson). Ecco, avrete capito che non è il presidente della Roma che vuole che Liedholm se ne vada, bensì il tecnico che deve decidere, anche se c'è chi in società non è d'accordo con questo tira e molla.

E comunque da rilevare che Viola ha «contattato» a suo tempo Luis Vinicio, ma il brasiliano era già impegnato con l'Udinese (contratto di 3 anni). Le «simpatie» si sono allora indirizzate verso Rino Marchesi e Gigi Simoni, rispettivamente allenatori del Napoli e del Genoa. Ma se hanno fondamento certe « voci » che circolano in ambienti solitamente bene informati, Simoni starebbe per dire «sì» al Torino che darebbe il ben servito a Bersellini. Non resta, perciò, che Rino Marchesi. Il presidente Viola non lo ha

ancora contattato (la indiscrezione ci è stata fornita dalla consorte di Marchesi). Ma il fatto che il tecnico partenopeo abbia preso tempo con Juliano, che voleva che firmasse subito anche per il prossimo anno per il Napoli, ci pare indicativo. Comunque se la Roma dovesse vincere la Coppa dei Campioni, è probabile che Liedholm decida di restare.

D'altronde si troverebbe tra le mani una squadra nella quale resterebbero sia Pruzzo (ha firmato un contratto di 3 anni) sia Falcao (il rinnovo dell'im-

pegno è cosa fatta). Il fuoriclasse brasiliano non è però d'accordo su un impegno biennale: firmerà soltanto per un anno; poi si vedrà. Il suo procuratore Cristoforo Colombo dovrebbe arrivare a Roma ai primi di maggio. Ieri Paolo Roberto era alquanto contrariato: un giornale aveva scritto che il suo ginocchio destro era «debuttato» dal menisco. Falcao ha affermato in modo perentorio che si trattava di una bugia. Anzi, a noi risulta che il giocatore si sia fatto visitare in una clinica privata e che la risposta delle radiografie sia stata confortante: niente menisco, soltanto una contusione. D'altra parte la stessa diagnosi era stata stilata dal medico sociale, prof. Ernesto Alicicco. Comunque il futuro di Falcao pare debba tingersi tutto di giallo.

## Totocalcio

Ascoli-Catania	x
Genoa-Verona	x
Inter-Juventus	1 x 2
Napoli-Sampdoria	x
Pisa-Avellino	1
Roma-Fiorentina	1 x
Torino-Milan	1
Udinese-Lazio	1 x
Catanzaro-Cagliari	1
Cremonese-Camp.	x
Palermo-Atalanta	x 2
Reggiana-Parma	1 x 2
Martina-Teramo	1

## Anche per la pallanuoto è tempo di «play-off»

Oggi riprende, dopo la sosta del torneo di qualificazione olimpica, il campionato di pallanuoto di serie A con la fase decisiva del play-off scudetto e promozione. I play-off scudetto prevedono la disputa, secondo gli accoppiamenti di partenza, di tre turni di incontri da disputarsi con partite di andata, ritorno e spareggio eventuale in campo neutro; le vincitrici proseguono il cammino incrociandosi sino all'incontro finale valido per l'assegnazione del titolo di campione

d'Italia 1984; le perdenti per il piazzamento in classifica. Lo stesso meccanismo vale per le otto squadre ai play-off promozione che disegneranno la squadra promossa in A1 per il prossimo campionato. Questi gli incontri di oggi: Sueddetto-Parmacotto-Lazio, Stanel-Finlocausud, Delmonte-Lys, Rari 1904-Sportiva Nervi. Promozione: Chiavari-FFOO, Camogli-Sisley, Ortigia-Sportiva Sturla, Mameli-Civitavecchia.

Nella prima giornata di prove è in testa la Renault di Warwick davanti a Prost

# Zolder: cavalli bolsi per le Ferrari

Noie alle gomme per le due macchine di Maranello - 6° Arnoux e 10° Alboreto - De Angelis quinto

## Auto

Dal nostro inviato  
ZOLDER — Hanno assegnato alla Ferrari i box vicini alla stalla di Gilles Villeneuve. Un metro di marcia con in cima il casco del pilota canadese morto a Zolder 2 anni fa. Il team del Cavallino rampante depone ai piedi del piccolo monumento una corona di fiori rossi. L'urlo della sirena richiama tutti alla realtà: alle ore 10 in punto inizia la prima prova di qualificazione del Gran Premio del Belgio di Formula 1. Il circo, si anima, il nervosismo è palpabile. L'obiettivo è battere le biancose Mc Laren, se fallisce, il mondiale può dirsi chiuso. E se non riusciamo a riscattarci qui, saranno guai per tutti: dice un responsabile dei box rossi che, non riuscendo a capire il perché, vuol mantenere l'anonimato. E continua: «Il commentatore sta perdendo la pazienza. Un'altra corsa fallita e qualcuno dovrà pensare a cambiare lavoro». Seguiamo, quindi, questa prima giornata

di lavoro vicino al monumento di Gilles Villeneuve. Ore 10.30 — Arriva Arnoux ai box per il cambio di gomme. Anche Alboreto si ferma. I loro tempi si aggirano sull'1'19"26. Allora come è andata? «Inutile, manca di potenza», dice il francese con la faccia stanca. In quel momento Forghieri avvisa i meccanici che Alboreto tenterà il giro veloce con le gomme da prova. I pneumatici vengono disposti per terra in quattro file. Il pilota milanese entra al box veloce, gli alzano la macchina, ma qualcosa si inceppa: il cambio di gomme avviene in 23" e 67. Quale meccanico scuote la testa.

Ore 11.30 — Anche Alboreto termina la prima sessione di prove. «La macchina va benissimo, le gomme abbastanza bene. E poi domani aspettiamo pneumatici ancora migliori. Sono soddisfatto», dice il pilota milanese.

Ore 13 — I due piloti della Ferrari stanno immobili sulle vetture. Davanti a loro un nutrito gruppo di fotografi. Ma Alboreto e Arnoux non sembrano vederli, hanno gli occhi fissi su un punto invisibile della pista. Probabilmente non si accorgono che intorno a loro sta succedendo di tutto. Le Williams di Rosberg e Lafitte e gli altri due motori tedeschi della BMW vanno arrotto. Una striscia di olio percorre tutta la lunghezza dei box. Ecco arriva il segnale: parte Arnoux. Poi tocca ad Alboreto: 1'18"36 due secondi in più di Prost che cappeggia la classifica provvisoria.

Ore 15.51 — Pronti per l'altra uscita con il secondo treno di gomme. Ancora due giri per Arnoux, ma la faccia di Marco Piccini fa capire a Forghieri che non ce la fa («difficile dire cosa non va — spiegherà poi il francese — E un po' tutto»). Adesso le speranze sono riposte in Alboreto, però lo vedono rientrare dopo appena un giro sfiorando il monumento di Gilles Villeneuve (sono stato frenato prima da Lafitte e poi da Alliot che addirittura mi ha chiuso la traiettoria), si lamenta il milanese. Qualche metro più avanti sta arrivando di corsa Niki Lauda: la sua McLaren è andata in fiamme alla prima curva. Mancano ormai 5 minuti al termine: Warwick con la Renault strappa la pole position della giornata a Prost nell'ultimo giro e il campione austriaco deve accontentarsi del 14° tempo.

# PIRE DI SPORT

## FIGURARSI LO SPORT

MOSTRA DI ARTI FIGURATIVE  
Torino, 9 maggio - 10 giugno 1984



FOTOGRAFIA  
ANTICHI CHIOSTRI  
V. Garibaldi 25

MANIFESTO  
UNIONE CULTURALE  
V. Cesare Battisti 4B

GRAPHIC DESIGN  
CIRCOLO DEGLI ARTISTI  
V. Bogino 9

COMUNE DI TORINO - ASSESSORATO ALLO SPORT

IVECO  
PROGETTO: GALLERIA LA ROCCA

# NUOVA SKODA

TUTTO NUOVO, TRANNE IL PREZZO.



Cerca il concessionario nell'elenco alfabetico

L'anticipo di Torino in TV su Raidue

## In campo le «grandi», oggi c'è Berloni-Star

## Basket

Con Berloni-Star che si gioca stasera (inizio 20,30, differita su Raidue verso le 23,15, arbitri Montella e Baldini) i play off entrano nei quarti di finale. Come a dire che si comincia a fare sul serio visto e considerato che gli ottavi di finale, fatta eccezione per le incontri tra Peroni e Marr, sono passati in cavalleria, senza destare eccessive emozioni. Colpa forse di una formula che mostra delle «prove» in più punti: colpa forse dell'eccessivo divario esistente tra le formazioni di A1 e A2: colpa certamente del caso Teofilo, che ha dirottato l'attenzione dal parquet al tribunale sportivo. Tra oggi e domani comunque scenderanno in campo anche le grandi. Domani sera infatti, la Simac gioca la prima partita contro l'Indesit-Orfano di Marcel (che s'è fratturato un piede), la Jolly — che ha l'incognita del recupero di

Riva — se la vede con la Peroni che, a sua volta, ha Carera e Jeelan ammassati e, infine, la Granarolo ospita la Felal dei miracoli. Nel capoluogo emiliano si svolgerà il 9 giugno la finale di Coppa Italia.

BANCO ROMA — Le trattative con Bianchini sono a buon punto. Ieri sera il presidente Timò ha riunito il consiglio della società per relazionare sui suoi colloqui con il tecnico. Il quale è tornato da Milano e entro la prossima settimana dovrebbe, a meno di qualche sorpresa, mettere nero su bianco. Incerto ancora il futuro di Wright che in questi giorni è a Monaco per fare un po' di «shopping» alla BMW.

SCAVOLINI — Paul Westhead non ha firmato il contratto: lo farà sicuramente negli Stati Uniti dove tornerà lunedì prossimo. «Voglio consultarmi con il mio avvocato», ha spiegato. I dirigenti della Scavolini sono fiduciosi e convinti che Paul Westhead sarà l'allenatore dei bianconeri il prossimo anno. Già gli hanno trovato l'appartamento, il tecnico ha visionato la Scavolini 1983, si è travaso dei filmati e si è detto soddisfatto dell'ambiente. Sui giocatori un po' meno. «È una squadra che ha bisogno di lavorare molto, svolge pochissimi lavori difensivi», ha commentato. Pare che abbia dichiarato incedibile Zamponi, Magnifico e Westhead che proprio l'altro sera ha firmato un nuovo contratto triennale. Per gli altri si vedrà, a partire dai due nuovi americani. Li vuole scegliere direttamente lui. Palazzetti e Scavolini gli hanno detto che la società può spendere non più di 300.000 dollari. Westhead cercherà un play ed un pivot; domani sarà a Bologna per vedere Granarolo-Honda.

## Totip

Prima corsa	x 1
	2 x
Seconda corsa	x 2
	1 x
Terza corsa	1 2 x
	2 1 x
Quarta corsa	x x
	2 x
Quinta corsa	1 1 x
	x 2 1
Sesta corsa	1 2
	x 1

## Brevi

Vuelta: la tappa a Masciarelli  
Palma Masciarelli, gregario di Francesco Moser, ha vinto ieri per distacco la decima tappa del Giro di Spagna, la Soria-Burgos di 148 km. Al secondo posto, a 2'55", un altro italiano, Martelli, ha battuto in volata il gruppo. De'gado ha conservato la maglia gialla.

## Giro di Puglia: successo di Bontempi

Guido Bontempi ha vinto in volata la terza tappa del Giro di Puglia, la Manfredonia Ostia di 228 km. Al secondo posto s'è piazzato Rosari, al terzo Brugman, al quarto Noris.

## Oggi Svezia-Italia di calcio femminile

A Linköping si disputerà oggi (ore 13.30) la partita di ritorno delle semifinali del campionato europeo UEFA tra la Svezia e l'Italia. Nella partita d'andata si sono imposte le svedesi per 3-2.